

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691351
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	modello navale
OGTT - Tipologia	galera
OGTN - Denominazione	Galera medica

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	nautica
CTC - Parole chiave	modello

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	2011
INVN - Numero	MPPNA004

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	NR
INVN - Numero	NANAVI 400

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1973
INVN - Numero	321

**INV - INVENTARIO****INVD - Data** 1965-1966**INVN - Numero** 4**COL - COLLEZIONI****COLD - Denominazione** Collezione Cospi**COLC - Nome del collezionista** Cospi Ferdinando**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVS - Stato** Italia**PRVR - Regione** Emilia-Romagna**PRVP - Provincia** BO**PRVC - Comune** Bologna**PRVL - Località** Bologna**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** museo**PRCQ - Qualificazione** universitario**PRCD - Denominazione** Museo delle Navi**PRCS - Specifiche** Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1937**PRDU - Data uscita** 2000**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** sec. XVI**DTZS - Frazione cronologica** fine**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1590**DTSV - Validità** ca**DTSF - A** 1599**DTSL - Validità** ca**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** maestranze pisane**ATBR - Ruolo** costruttore**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno/ intaglio/ pittura

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	corda
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stoffa
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	77
<b>MISL - Larghezza</b>	35
<b>MISN - Lunghezza</b>	150

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Oggetto</b>	<p>Modello di galera della fine del XVI secolo, a due alberi, a vele latine serrate ai pennoni; dallo stemma raffigurato sullo stendardo di poppa si desume che appartenesse alla flotta medicea. Lo scafo è costituito da un grosso telaio di legno, il posticcio, sporgente dal bordo e retto da mensoloni o baccalari. Questo comprende l'insieme dei banchi di voga, diciannove per lato, separato da una passerella per il comando e la manovra, la corsia, che va da poppa a prua. Su due grandi travi, dette correnti, costituenti la parte longitudinale del telaio, è impostato il remeggio della galera difeso da una balconata o "impavesata". All'estremità della prua è appoggiata la rembata, bastione di prua, incorniciato da merli guelfi, al di sotto del quale sono quattro piccoli cannoni disposti ai lati del grosso cannone. Altre bocche di fuoco minori, dieci, sono distribuite tra i banchetti di voga. Dalla prua sporge uno sperone o rostro. Ai lati della poppa è fissato il timone. Un fanale sormonta la camera di poppa o "carrozza". L'alberatura del modello è ben proporzionata e composta di due alberi corti e ad un solo pezzo: al centro l'albero di maestra e, tra il castello di prua, quello di trinchetto. Ciascun albero ha una lunga antenna posta obliquamente ad esso, composta di due lunghi legni legati insieme: uno più lungo e sottile volto verso poppa, la penna, l'altro più corto e grosso orientato verso prua, il carro. Su ogni antenna è serrata una vela latina, gialla a riquadri azzurri, fissata alla nave mediante un cavo. Inesatta la verticalità degli alberi che nelle galere classiche erano inclinati verso prua. I remi presentano una decorazione d'oro a lisca di pesce. Gli alberi, le antenne, la poppa del modello sono arricchiti da cinque stendardi. Quello di poppa quadrangolare, in stoffa cremisi, è il contrassegno della casata a cui appartiene la galera: da notare lo stemma mediceo in forma di cartiglio d'oro su cui spiccano cinque palle rosse in circolo sormontate da una sesta azzurra. Stemma analogo ricorre anche sul rosso stendardo a due punte issato all'albero di trinchetto e sulla fiamma sempre cremisi issata all'antenna di maestra. Le due lunghe punte della fiamma sono arricchite da motivi vegetali in oro. Lo stendardo bianco issato all'albero di maestra mostra un piccolo crocifisso, al bordo decorazioni a stelle e ghirlande. L'antenna di trinchetto sorregge un piccolo stendardo bianco disteso sul pennone d'insegna. Vi è rappresentata una maternità racchiusa in un ovale azzurro da cui si dipartono raggi dorati. Motivi vegetali decorano le due punte dello stendardo. La carrozza, sovrastruttura con funzione di ponte di comando, è coperta da uno scheletro in legno che sorreggeva il tendale di copertura. Questa griglia culmina in una grossa trave, la freccia, che la attraversa interamente. La freccia, sulla quale è posto il grande fanale, termina con uno stemma recante le sei palle, insegna medicea. Un altro stemma, simile al primo, si trova nel fastigio di poppa. Le balaustre laterali sono interamente decorate ad intaglio. Per ogni lato tre riquadri, spartiti da pilastri: i due laterali sono ornati da motivi di gusto tipicamente toscano, quello centrale,</p>
-----------------------	--

invece, reca una scena marittima. Al termine delle balaustre partono due arpie che sorreggono la parte sporgente della trabeazione superiore. Ai due lati, sotto la carrozza, stanno le spallette, da dove scendono le due scale d'imbarco. Il timone, azionato a barra, è ornato a rilievo; dal punto di congiunzione di timone e barra, sporge verso l'esterno una testa di serpente.

**UTF - Funzione**

didattico-celebrativa

**NSC - Notizie storico-critiche**

La galleria delle navi del Museo di Palazzo Poggi comprende dieci modelli di navi costruiti tra la fine del XVI secolo e gli inizi del XIX. Tra questi beni si conserva anche la galera medicea, appartenuta a Ferdinando Cospi. La galleria odierna ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, i modelli sono ritornati alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Il modello di galera era parte delle collezioni del marchese Ferdinando Cospi (1606/ 1670), ricevuto in dono dal granduca di Toscana, Cosimo II de' Medici. Nel 1660 Cospi lasciò al Senato di Bologna la sua raccolta di reperti naturalistici, oggetti archeologici, strumenti e rarità varie, tra i quali anche alcuni modelli di navigli. Attualmente il Museo di Palazzo Poggi conserva tre esemplari provenienti dalla collezione Cospi, giunti all'Istituto delle Scienze nel 1744, e uniformemente attribuiti a maestranze toscane. Secondo l'inventario del Museo Cospiano, redatto da Lorenzo Legati nel 1677, questi tre modelli raffiguravano: "un vascello di forma tonda [il galeone mediceo]; una tartana [la galera medicea]; una galea [la galera dell'ordine di Santo Stefano]". È lecito ipotizzare che il modello sia stato fabbricato a Pisa alla fine del XVI secolo, non in vista dei consueti fini (si conservavano i modelli delle imbarcazioni meglio riuscite per nuove produzioni e per l'addestramento dei naviganti), ma con uno scopo puramente ludico: per naumachie - frequentemente organizzate a Firenze - oppure come giocattolo per qualche rampollo della famiglia granducale. La galera inoltre, secondo quanto riferisce il Legati nella descrizione del Museo, "Fu del Montaigne celebre pittore francese, e, nel dipingere fortune di mare, inarrivabile: il quale se ne servì per esemplare di molti di quei legni marittimi, ch'egli dipinse". Ancora oscura la figura di questo pittore olandese, Rinaldo della Montagna o Monsieur Montagne, operante in Italia nella prima metà del '600. Lavorò prevalentemente nell'Italia del Nord, ma, a detta del Baldinucci, fu anche a Firenze. Effettivamente alcuni dei suoi dipinti si trovavano nelle collezioni granducali, le stesse per le quali il Cospi operò come agente fiduciario dei Medici a Bologna.

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione**

buono

**RS - RESTAURI E ANALISI**

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1930
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Marina Militare, Arsenale di Venezia

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1950
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizzi, Amedeo

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPNA004
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPNA004a
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPNA004b
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Legati L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1677
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70001589
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 254

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Speziale G.C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 244-45

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 156
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XIX-XX-XXI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Menconi Orsini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040009
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 261-285
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Materiali Istituto Scienze
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039870
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 179-200
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Luoghi Conoscere
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039872
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 73-77
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tangheroni M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041131
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	scheda 333, p. 478
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Residori G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041128
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	La mostra d'arte nautica al Littoriale
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, 1933
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979
<b>MST - MOSTRE</b>	

<b>MSTT - Titolo</b>	Pisa e il Mediterraneo. Uomini, merci, idee dagli Etruschi ai Medici
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Pisa, Pisa - Arsenali Medicei, 2003
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Il viaggio. Mito e scienza
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Febbraio-Giugno 2007
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Alberani
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Biolchini L.
<b>RVME - Ente</b>	NR
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome</b>	Mengoli E.
<b>AGGE - Ente</b>	NR
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	La poppa della galera è registrata con un proprio numero di inventario: NANAVI 401. Fonti: Inv. Mobili levati dal Museo Cospiano e posti nella Camera di Geografia e Nautica - Assunteria d'Istituto - Diversorum - Busta 11 - Fascicolo 14, 1744, Bologna- Archivio di Stato; Inventario dei mobili ed utensili e libri della Camera del fu Sig. Marcantonio Collina Sbaraglia e provedute delle in.te cose consegnate per donazione fatta dal medesimo - Assunteria d'Istituto - Diversorum - Busta 11 - Fascicolo 12, 14; Inventario degli oggetti che a tutto l'ottobre 1843 costituiscono il Gabinetto Astronomico della Pontificia Università di Bologna - Fondo dell'Università Pontificia - n. 929 - Busta 1- Fascicolo 20, Ceschi G., 1843, Bologna-Archivio di Stato